



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO CALVISANO**  
Via San Michele 102 – 25012 CALVISANO

Tel. 030 968013 - Fax 030 9988381 - C.F. 94007010179

e-mail: [bsic84800a@pec.istruzione.it](mailto:bsic84800a@pec.istruzione.it) - [bsic84800a@istruzione.it](mailto:bsic84800a@istruzione.it) - web: [www.iccalvisano.edu.it](http://www.iccalvisano.edu.it)

ISTITUTO COMPRENSIVO - -CALVISANO  
Prot. 0003762 del 21/10/2022  
IV-1 (Uscita)

Calvisano, 21 Ottobre 2022

**Al Collegio dei Docenti**  
**Ai docenti funzioni strumentali e**  
**p.c. Al Consiglio d'Istituto**  
**Alla RSU**  
**Ai Genitori**  
**Al personale ATA**  
**Al Dsga**  
**All'Albo della scuola e sul sito web**

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 22-25;**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;  
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;  
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;  
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;  
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";  
VISTO il R.A.V;  
PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

- CONSIDERATO CHE:
  - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
  - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
  - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale lombarda e, limitatamente ai dati di scuola e dei comuni di Calvisano e Isorella, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 19-22;
- RITENUTA efficace l'attuale impostazione di massima e i contenuti del PTOF 2019/2022 in quanto:
  - strutturato secondo il principio d'inclusione di cui al D.Lgs n. 66/2017;
  - in linea con le innovazioni normative ed epistemologico-culturali emanate a livello nazionale ed europeo.
- VALUTATE le tradizioni della scuola, le sue peculiarità, i punti di forza e di debolezza dell'intero sistema, le risorse professionali esistenti

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della Legge 107/2015, e in considerazione della vision e della mission che caratterizzano in termini di partecipazione, trasparenza, efficacia, efficienza, rendicontazione sociale il profilo dell'Istituto Comprensivo di Calvisano, il seguente Atto di indirizzo rivolto ai docenti per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Pur confermando quanto già previsto nell'atto d'indirizzo per l'elaborazione del PTOF per il triennio 2019-2022, in riferimento agli obiettivi strategici e le priorità da raggiungere nelle seguenti aree:

- *progettazione curricolare - offerta formativa - percorsi formativi;*
- *fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari*
- *insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*
- *piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*
- *formazione in servizio docenti*

- *Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo*
- *Promozione dell'educazione alla parità di genere*
- *Formazione del personale ATA*
- *Autovalutazione d'Istituto*
- *Implementare la capacità di progettare per competenze;*
- *Pervenire al consolidamento del curricolo verticale in coerenza con il profilo e l'identità dell'Istituto;*
- *migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi educativo-formativi anche con riferimento alla eventuale revisione/semplificazione della modulistica attualmente in uso;*
- *Sviluppare la progettualità d'Istituto individuando verticalmente le aree nelle quali inserire coerentemente le numerose attività e le iniziative programmate;*
- *Armonizzare quanto già contenuto nei documenti di pianificazione strategica (PTOF, RAV, PDM);*
- *Conferire rilevanza alle esperienze formative già realizzate o in corso di attuazione con riferimento ai progetti PON ed al Programma ERASMUS+ (KA229 e KA1) sapendone cogliere il valore qualificante ai fini dell'internazionalizzazione dell'Istituzione scolastica, dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e del potenziamento delle abilità linguistiche;*
- *Pervenire ad un'efficace rendicontazione sociale in coerenza con le esigenze manifestate dal territorio e più in generale dagli stakeholders;*
- *Effettuare una revisione delle azioni e delle misure di miglioramento adottate in riferimento alle priorità individuate, in considerazione del quadro derivante dagli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e della restituzione dei dati da parte dell'Ambito Territoriale di Brescia relativamente alla comparazione degli esiti degli ex studenti nel primo anno di Scuola secondaria di secondo grado con i consigli di orientamento precedentemente forniti.*

#### **PREMESSO**

- che la formulazione del presente Atto d'Indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire al Collegio Docenti, per gli adempimenti di competenza e in base alla normativa vigente, una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2022/23; 2023/2024; 2024/2025;

#### **PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente.

## SEZIONE I      **INDICAZIONI GENERALI**

Si ritiene di dover lavorare ai fini di una **complessiva ridefinizione delle priorità strategiche della scuola nel triennio 22-25**, che dovranno avere il loro **momento centrale e fondante nel miglioramento dei livelli di benessere** dei protagonisti della comunità scolastica.

Come peraltro evidenziato dalla pedagogia positiva attualmente sperimentata con successo in Finlandia, accrescere i livelli di benessere degli alunni e degli stessi insegnanti non potrà che avere riflessi positivi sull'efficacia della relazione insegnamento-apprendimento.

Lo stesso **miglioramento degli esiti di apprendimento** avverrà dunque come **naturale conseguenza derivante dal perseguimento dei valori fondanti prescelti**. La revisione dei valori fondanti dell'istituzione scolastica potrà costituire una preziosa opportunità di precisare e ridefinire le priorità strategiche e la stessa VISION con riferimento agli orizzonti progettuali.

Pertanto, la ridefinizione delle priorità strategiche dei traguardi da conseguire ed obiettivi di processo non dovrà avere come unico orizzonte quanto emerso dalla SWOT Analysis e dall'analisi dinamica dei *trend evolutivi* ma dovrà necessariamente tenere conto delle scelte effettuate sui valori fondanti.

Se nel passato il nostro Istituto aveva deciso di orientare i propri sforzi ai fini del raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- conseguimento delle competenze di base;
- miglioramento delle degli esiti delle prove nazionali;
- sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche;

**nel futuro triennio si ritiene di dover dare centralità al miglioramento dei livelli di benessere di tutti i componenti della comunità scolastica** nella profonda convinzione che ciò avrà come naturale conseguenza migliori risultati su tutte le dimensioni suesposte.

1. L'elaborazione del PTOF dovrà quindi articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche con riferimento alla revisione della *vision* e della *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti e relativi principi:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
  - competenza alfabetica funzionale;
  - competenza multilinguistica;
  - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
  - competenza digitale;
  - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
  - competenza in materia di cittadinanza;
  - competenza imprenditoriale;
  - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- 3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- 4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese), con particolare riferimento all'obiettivo dell'internazionalizzazione dell'istituzione scolastica e della partecipazione a n. 2 progetti Erasmus+: KA229 (appena concluso relativo alle mobilità studenti) e KA1 ancora in corso (mobilità docenti, job shadowing e corsi di formazione);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, anche in considerazione della necessità di sviluppare un vero e proprio curriculum digitale ed E-policy di Istituto vista anche l'adesione al progetto "Generazioni Connesse";
- d) Potenziamento delle competenze comunicative;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace (commi 10 e 12);
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione, anche in considerazione dell'adesione dell'istituzione scolastica alla Rete provinciale contro la violenza sulle donne e relative attività;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata in periodo di emergenza sanitaria e da potenziare;

l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

m) Progettazione strutturale di percorsi di alfabetizzazione mirati a sviluppare gli apprendimenti degli alunni neoarrivati e/o provenienti da paesi esteri ed attività di sostegno orientamento per le relative famiglie in collaborazione con gli enti locali e le altre realtà territoriali;

## 1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che si confermino in linea o migliori rispetto alla media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze afferenti all'area dell'educazione civica: sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti senza trascurare i livelli di benessere degli stessi al fine di creare congrue precondizioni che consentano lo sviluppo di percorsi autonomi di apprendimento;
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e dei livelli di inclusione scolastici con l'obiettivo di rendere la cultura dell'inclusione patrimonio condiviso delle relative comunità territoriali di riferimento;
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne (con particolare riferimento alle certificazioni Trinity di cui l'istituzione scolastica è annualmente sede d'esame e per le quali vengono realizzati corsi di preparazione specifica).
- Potenziamento delle competenze informatiche. Elaborazione di un vero curriculum digitale d'Istituto.

## 2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata dei quadri di riferimento e degli esiti delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- Progettazione di percorsi didattici (UdA trasversali) e attività per classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione. Lavorare per classi aperte e in co-docenza (somministrare eventuali prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre eventualmente in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Attuazione del nuovo sistema di valutazione relativo alla Scuola Primaria e sviluppo della capacità di utilizzare correttamente lo stesso estendendone anche agli altri ordini i principali valori e principi fondanti con particolare riferimento alla valutazione formativa;
- Lavorare sulla piena riqualificazione degli ambienti di apprendimento al fine di renderli più dinamici ed in grado di favorire lo sviluppo di autonome strategie da parte degli alunni avendo come riferimento la metodologia dello *scaffolding and fading*;
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.

- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

## **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

- Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF oltre ad essere stato arricchito di nuovi contenuti, vuole valorizzarne la trasversalità mirando a raggiungere come obiettivi centrali e fondanti l'acquisizione e lo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
- Sarà peraltro perseguito l'ulteriore sviluppo e consolidamento del curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi (UdA trasversali) e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti e rilancio del progetto Consiglio Comunale dei ragazzi).

## **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI**

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi (utilizzando i fondi PNRR Piano Scuola 4.0), adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso UdA trasversali e/o prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione interna, esterna e nell'ambito delle mobilità internazionali e relative disseminazioni previste dal progetto KA1), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, pur soggetto in passato ad un frequente ricambio di docenti intende lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

## **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

## **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'**

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica e l'istituzione presso l'istituzione scolastica di un servizio di supporto psicologico e/o *counseling*.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

## **SEZIONE II: PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E ALLA GOVERNANCE D'ISTITUTO (Art. 3, comma1 del decreto e comma 7/n della legge)**

La realizzazione delle azioni declinate nel PTOF, richiama e definisce un'organizzazione che sia funzionale alle scelte effettuate e alle priorità individuate. Sono parte integrante del PTOF, l'organigramma d'istituto e la strutturazione degli uffici di segreteria, che costituiscono l'interfaccia organizzativa della proposta educativo-progettuale delineata nel piano. In questa sezione verrà riportato in modo schematico i seguenti elementi chiave dell'organizzazione:

- a) **ORGANIZZAZIONE DI TUTTE LE SEDI E ORARI DI FUNZIONAMENTO** nel PTOF saranno contenute le modalità di funzionamento delle rispettive sedi;
- b) **ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA (con riferimento alla Direttiva al Dsga emanata dal Dirigente Scolastico - pubblicata nella relativa sezione amministrazione trasparente sul sito istituzionale).**
- c) L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:
  - I. **DSGA**, con funzioni compiti relativi a:
    - gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
    - valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
    - cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
    - rinnovo delle scorte del facile consumo;
    - istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto;
    - incassi, acquisti e pagamenti;
    - monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
    - digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
    - applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;



- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
  - istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.
- II. Ufficio **Protocollo**, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico: 1 unità;
- III. Ufficio **Gestione amministrativa del personale**: 3 unità;
- IV. ufficio **Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica**: 3 unità;
- V. Ufficio **Acquisti e gestione patrimoniale**: 1/2 unità

### SEZIONE III INDIRIZZI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE (commi 11 e 124 della legge)

Il PTOF, nella sezione destinata a specificare le iniziative di formazione per il personale d'Istituto, riporterà in modo sintetico le iniziative per il triennio di riferimento. A tale riguardo si forniscono i seguenti indirizzi formativi di carattere orientativo.

#### A) FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento si prevede di realizzare un piano di formazione sui seguenti temi:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO
La digitalizzazione dei flussi e la gestione documentale (DSGA e AA)	Nuovo Codice Amministrazione Digitale (CAD) D.Lgs. 217/2017
La pubblicazione degli atti sull'area "amministrazione trasparente" del sito scolastico (DSGA e AA)	Amministrazione trasparente
Gestione informatizzata protocollo, dell'area personale e dell'area alunni	Implementazione funzioni ARGOSOFT
Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili (CS)	Inclusione scolastica
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37

#### B) FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Durante il triennio di riferimento si prevede di realizzare un piano di formazione sui seguenti temi:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO
Formazione docenti all'estero nell'ambito progetto Erasmus+ KA1 e relativa disseminazione;	Erasmus+
Formazione nell'ambito della pianificazione annuale realizzata a livello di Ambito;	Formazione proposta dall'Ambito 10
Formazione specifica sull'utilizzo degli schermi interattivi	Digitalizzazione e competenze digitali
Curricolo, digitalizzazione e competenze digitali. Formazione equipe formativa PNSD.	Implementazione utilizzo piattaforma Microsoft 365, implementazione delle strumentazioni di rete.
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37
La responsabilità civile, penale, patrimoniale e disciplinare del personale scolastico	Responsabilità del personale dipendente (contrattuale, extracontrattuale, erariale e disciplinare)
Gestione del procedimento amministrativo, Diritto di accesso e tutela della privacy nella scuola. Concetti generali sulla gestione finanziaria e patrimoniale della scuola.	Trasparenza amministrativa, tutela della privacy, gestione finanziaria e patrimoniale.
Il benessere come momento centrale e fondante delle attività promosse nella comunità scolastica;	Benessere e salute

Attività formative rete contro la violenza sulle donne	Rete provinciale contro la violenza sulle donne
Attività formative rete scuole che promuovono la salute	Rete SPS provinciale e regionale
Progetto "Time-out" ed utilizzo metodo dialogico	ATS in collaborazione con rete SPS
Attività formative rete provinciale per la prevenzione bullismo e cyberbullismo	Rete provinciale per la prevenzione bullismo e cyberbullismo

### C) FORMAZIONE GENITORI

Formazione alla genitorialità
Cultura dell'Inclusione
Disagio adolescenziale e problematiche psico-emotive
Attività formative rete contro la violenza sulle donne
Progetto "Time-out" ed utilizzo metodo dialogico
Prevenzione bullismo e cyberbullismo

#### Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le macrocategorie individuate in cui inserire le attività progettuali;
- i regolamenti e la loro eventuale revisione secondo quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- la descrizione dei rapporti con il territorio e gli stakeholders di riferimento.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
- il fabbisogno degli ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);

- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), è stata inserita nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora ne riemergesse la necessità. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, potrà ulteriormente declinare obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, aggiornando le "Linee Guida d'Istituto sulla DDI" già approvate nel a.s. 20-21, fermo restando l'obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

Tutti progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere valutabili in grandezze misurabili, ovvero indicatori qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere aggiornato e rielaborato a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e del relativo gruppo di lavoro designato dal DS. L'aggiornamento elaborato dal collegio docenti dovrà essere approvato dal Consiglio di Istituto, in tempo utile per la pianificazione dell'annualità e per le necessarie informazioni all'utenza interessata alle iscrizioni entro il termine di scadenza previsto. Si auspica che il lavoro di aggiornamento e revisione possa svolgersi in un clima realmente collaborativo e partecipativo.

La dirigente scolastica  
Prof.ssa Valentina Marafioti  
*firmato digitalmente*